

l'esercito italiano. Perché, se il Comando non sarà efficiente, ciò significherà non solo il disastro delle truppe italiane, ma anche delle divisioni francesi ed inglesi.

Da indagini fatte, io non credo che il Comando italiano sia tale da potergli affidare divisioni inglesi e francesi. Desidero parlare con la massima franchezza. Il fatto che parte dell'esercito italiano sia stato preso dal pánico non prova nulla contro il valore dell'esercito stesso. Napoleone ha detto che tutte le piú valorose truppe sono soggette al pánico, e cosí i migliori eserciti.

L'esercito italiano non ha bisogno che si difenda il suo valore. Durante tre anni si è dimostrato eguale a non importa quali altre truppe del mondo, per coraggio, e di fronte a pericoli d'ogni specie. Perciò non è il caso di fare osservazioni su uomini valorosi. Nulla è mutato nella nostra opinione sull'esercito italiano. Ma da tutte le informazioni raccolte risulta che qualcosa è mancato. Vi fu mancanza di organizzazione efficiente e di opera di stato maggiore. Mi riferisco per questo alla autorità dei generali Robertson e Foch. Questi generali sarebbero gli ultimi a dir ciò se non vi si sentissero obbligati. Esiste fra militari un cameratismo che impedirebbe loro di dire cose simili, specie ad uomini politici, salvo in condizioni gravissime. Il Comando è inadeguato. Sola eccezione fu il Duca d'Aosta che comandò la sua Armata con freddezza e capacità. Secondo le mie informazioni il Comando supremo fu preso dal pánico come i soldati. Siamo pronti ad affidare le nostre truppe al valore della Nazione italiana e la nostra fiducia non è diminuita dagli avvenimenti recenti; ma francamente non potremmo affidarle al presente Comando supremo.

PAINLEVÉ. Ho poche parole da aggiungere a quelle cosí precise del signor Lloyd George. La Francia è, come l'Inghilterra, pronta a recare l'aiuto fraterno. Sappiamo le difficoltà della guerra, sappiamo che cosa è pánico. Le nostre truppe l'hanno provato a Charleroi. Eppure le stesse truppe si coprirono di gloria sulla Marna. Ma vi è conforto nel pensare al valore passato che è pegno dell'avvenire.

Per l'invio delle nostre truppe dobbiamo renderci conto di numerosi particolari: trasporti, vettovagliamento, equipaggiamento, secondo il luogo ove debbono essere inviate: